

REMINDER INCONTRO

GIOVEDI' 18 MARZO ORE 20.30 A MILANO

Dalla Computational Fluid Dynamics i segreti per scegliere e utilizzare al meglio le vele.

Milano, 15 marzo 2010 – Il prossimo appuntamento con la vela dei professionisti è **giovedì 18 marzo alle h. 20.30 presso il 'Fiori Oscuri'** (via Fiori Oscuri 3, Milano). L'incontro in programma è dedicato ad **analizzare lo stato dell'arte della Computational Fluid Dynamics (CFD) applicata alla vela competitiva. La serata sarà condotta dai massimi esperti della CFD** relativa alle imbarcazioni in generale e alla vela in particolare: **Guido Cavalazzi, Ignazio Maria Viola e Raffaele Ponzini**. I relatori spiegheranno, attraverso l'**analisi degli studi più recenti e delle scelte dei top team**, come la CFD può essere impiegata per **ottimizzare lo scafo e per scegliere e utilizzare correttamente le vele. La serata, che si svolgerà in collegamento con Auckland, si rivolge agli armatori e ai regatanti che desiderano acquisire gli strumenti più efficaci per scegliere ed utilizzare al meglio le vele.**

Guido Cavalazzi è consulente per North Sails Italia e vanta un **palma res ineguagliabile; da Azzura a Luna Rossa**, ha seguito anche i progetti per **Il Moro di Venezia e Young America**. Cavalazzi sarà la 'voce della pratica', mentre gli aspetti computazionali e di lettura dei modelli sono affidati a **Ignazio Maria Viola e Raffaele Ponzini**, che con il **Politecnico di Milano e l'Università di Auckland** stanno portando avanti gli studi sull'analisi numerica della resistenza di carena e della pressione esercitata sulle vele in collaborazione con **Emirates Team New Zealand**.

L'incontro è **organizzato da PHI!Number con il sostegno di UVAI – Unione Vela d'Altura Italiana** (www.uvai.it). **L'accesso è gratuito** fino ad esaurimento posti (**iscrizioni al link <http://www.phi-number.com/ita/Contatti/Preiscrizione-eventi>**).

Quella in programma giovedì è la terza puntata del **ciclo di incontri gratuiti** organizzati da PHI!Number, la società di servizi nata per **gestire il "progetto vela" di armatori e regatanti che desiderano ottenere il meglio dalla propria imbarcazione, adattando alle proprie esigenze le tecniche e le esperienze dei top team.**

Per informazioni **www.phi-number.com** **info@phi-number.com**

Note biografiche relatori su fogli seguito

Note biografiche dei relatori

Guido Cavalazzi

Nato a Milano nel 1953; dopo il Liceo Classico e la Facoltà di Lettere inizia il lavoro di velaio alla North Sails Italia di Zibido San Giacomo come incaricato delle modifiche e manutenzione delle vele. Effettua la prima esperienza di sail design per la Quarter Ton Cup del 1979.

Segue la produzione nella nuova sede della veleria fino al coinvolgimento con la prima **Azzurra** nell'83 a Newport come velaio e sail designer. La barca entra in Semifinale. Tra l'86 e l'87 è a Fremantle con la seconda Azzurra, eliminata ai Round Robin. **Si svolge in quell'occasione la prima esperienza di produzione di vele alla base operativa del team.** Dal '90 al '92 ha l'incarico di sail designer a San Diego col **Moro di Venezia**. Vince la Louis Vuitton Cup ma perde la Coppa America contro America3. Produzione delle prime vele in fibra di carbonio.

Nel '95 con Young America / PACT 95 è incaricato del disegno delle vele da poppa. Vince la selezione tra i Defender ma perde la Coppa contro Team New Zealand.

Dal '97 al 2007, incaricato del Programma Vele delle tre diverse Luna Rossa. Nel 2000 vince la LVC ma perde la Coppa con Team New Zealand. Nel 2003 esce alle Semifinali e nel 2007 raggiunge le Finali LVC. In questi anni ha seguito diverse sessioni di prova alla Galleria del Vento del Politecnico di Milano.

Dal 2008 è consulente di North Sails per diversi progetti. Per lo Yacht Club Italiano ha seguito il Tornado olimpionico e il MiniTransat di Andrea Caracci. Con NSI ha disegnato vele che hanno vinto oltre venti titoli mondiali in Level Classes e One Design, tra cui tre One Ton Cup, due Mondiali ILC40, Two Ton Cup e Mondiale 12 Metri, una Admiral's Cup, un Mondiale Maxi ICAYA, 6 Metri, J/24 e 470.

Ignazio Maria Viola

Nato nel 1976 a Milano, è PhD. Si è laureato a Genova in Ingegneria Navale nel 2001. Dopo la laurea ha lavorato per tre anni nel settore della produzione di imbarcazioni in materiali compositi. Quando nel 2004 ha lasciato il mondo industriale per quello accademico, era responsabile della produzione del cantiere MAS (Como) e responsabile del settore nautico del centro Ricerca & Sviluppo Gruppo PRIMA. Dal 2004 al 2008 lavora alla Galleria del Vento del Politecnico di Milano, occupandosi dello studio e dell'ottimizzazione di piani velici. In particolare, **per Luna Rossa ha seguito le prove sperimentali in galleria e si è occupato dell'aerodinamica computazionale (CFD) per i piani velici.** Nel 2008 finisce il PhD in Fluidodinamica Numerica e Sperimentale Applicata alle Imbarcazioni e insieme a Raffaele Ponzini (CILEA) si occupa di CFD ad alta risoluzione realizzando la prima simulazione al mondo con una griglia da un miliardo di celle. **Da gennaio 2009 lavora allo Yacht Research Unit dell'Università di Auckland, dove si sta occupando dell'analisi numerica della resistenza di carena e dell'analisi numerica e sperimentale della distribuzione di pressione sulle vele, progetti che coinvolgono Emirates Team New Zealand.**

Phi! Number

Raffaele Ponzini

Nato nel 1975 a Como, si e' laureato al Politecnico di Milano ed è PhD in Bioingegneria. Dal 2003 ad oggi lavora presso il CILEA all'interno del gruppo High Performance Computing (HPC). La sua attività consiste nel mantenimento e nella divulgazione dell'uso di codici di fluidodinamica computazionale (CFD) in ambiente HPC. È docente di corsi di programmazione in ambito tecnico-scientifico in diversi linguaggi presso il CILEA.

Nel 2007 consegue il titolo di dottore di ricerca con lode (PhD) presso il Politecnico di Milano con una tesi su temi di emodinamica computazionale.

Nel 2008 intraprende una attività di collaborazione scientifica con Ignazio Viola su applicazioni di fluidodinamica computazionale applicata alle imbarcazioni in ambito HPC realizzando la prima simulazione al mondo con una griglia da un miliardo di celle.

Dal 2009 è coinvolto in un più ampio progetto di collaborazione scientifica sugli stessi temi che vede co-firmatari il CILEA e la Yacht Research Unit dell'Università di Auckland.